

Report sulle caratteristiche delle persone e sui bisogni emersi dei beneficiari del Progetto EmPOWERment

Premessa

Il progetto EmPOWERment è stato realizzato nel Comune di Milano dalle organizzazioni della rete Caritas che si occupano dell'accompagnamento delle persone in difficoltà: Fondazione Caritas Ambrosiana, in partnership con Fondazione San Carlo e Fondazione San Bernardino, finanziato all'interno del bando Doniamo Energia da Fondazione Cariplo e Banco dell'energia.

Obiettivo del progetto è rispondere al bisogno di supporto economico per far fronte a spese urgenti, tra cui utenze e bollette, di persone e famiglie in difficoltà da breve periodo che stanno scivolando in povertà e fornire contemporaneamente occasioni di formazione e lavorative per riattivarsi.

La metodologia di lavoro prevede un accompagnamento costante dei beneficiari, reso possibile dalla collaborazione tra i diversi livelli a cui operano le organizzazioni, e un approccio personalizzato che tiene conto delle richieste e dei bisogni portati dalla persona ai Centri di Ascolto Caritas. I progetti personalizzati vengono rivisti e approfonditi ad ogni passaggio nella rete a seconda dei servizi che ciascun ente può offrire. I Centri di Ascolto attivano reti di prossimità che forniscono accompagnamento sociale ai beneficiari sul territorio.

Il progetto prevede un'azione iniziale di formazione dei volontari dei Centri di Ascolto, che ha per oggetto l'educazione finanziaria e la prevenzione dell'indebitamento, a cui dovrebbe seguire l'utilizzo delle competenze acquisite per supportare i beneficiari da parte dei volontari stessi.

Fondazione Caritas Ambrosiana, partner coordinatore del progetto, è responsabile delle azioni di monitoraggio, valutazione, comunicazione e raccolta fondi. Il servizio SILOE, nello specifico, è responsabile delle azioni immediate di sostegno economico e accompagnamento educativo, mentre Fondazione San Carlo delle azioni di rafforzamento delle competenze e reinserimento lavorativo.

In particolare, la succitata rete del progetto EmPOWERment, funziona nel modo seguente.

Le persone e le famiglie, che stanno attraversando un periodo critico di fragilità economica, si rivolgono ai Centri di Ascolto Caritas, collocati nelle parrocchie. Lì vengono ascoltati dai volontari che rilevano i bisogni ed elaborano un primo progetto di base per la persona.

Una parte delle richieste di aiuto viene inviata al servizio SILOE di Caritas, in particolare per coloro che fanno richiesta di sostegno economico e da lì, se necessitano di sostegno formativo e lavorativo, alla Fondazione San Carlo. Il Servizio SILOE quindi seleziona i beneficiari del progetto tra quelli inviati dai Centri di Ascolto delle Parrocchie.

In fase di progettazione erano stati previsti 60 beneficiari del progetto, numero che si è poi rivelato più alto. Nel presente report sono, infatti, esaminate le schede relative ai 135 beneficiari del progetto

EmPOWERment, risultati dall'estrapolazione al 31 gennaio 2019 dal database del servizio SILOE, contenenti la voce "segnalato a EmPOWERment".

1. Le caratteristiche strutturali dei beneficiari del progetto EmPOWERment oggetto di interventi da parte del SILOE

I beneficiari del progetto EmPOWERment, che sono stati destinatari di alcune azioni da parte del servizio SILOE, al 31 gennaio 2019 sono 135, di cui il 55,6% uomini.

70 beneficiari (51,9%) sono nati in una nazione diversa dall'Italia, 63 sono nati in Italia (46,7%); tuttavia 78 sono cittadini italiani contro 57 stranieri in quanto alcune persone hanno conseguito la cittadinanza italiana nel corso degli anni.

Tab. 1 - Distribuzione delle persone con cittadinanza straniera	v.a.	%
Egitto	14	24,6
Perù	5	8,8
Sri Lanka	5	8,8
Ecuador	4	7,0
Filippine	3	5,3
Marocco	3	5,3
Jugoslavia (Serbia + Montenegro)	2	3,5
Moldavia	2	3,5
Nigeria	2	3,5
Romania	2	3,5
Senegal	2	3,5
Tunisia	2	3,5
Albania	1	1,8
Bolivia	1	1,8
Brasile	1	1,8
Bulgaria	1	1,8
Cina	1	1,8
Cuba	1	1,8
Gambia	1	1,8
Giordania	1	1,8
Liberia	1	1,8
Russia + Csi	1	1,8
Turchia	1	1,8
Totale	57	100,0

Più di un terzo del campione ha un'età compresa tra i 45 e 54 anni (34,1%); seguono i 35-44enni (29,6%) e i 55-64enni (15,6%).

Tab. 2 - Fascia d'età

	v.a.	%
meno di 25 anni	1	0,7
25-34	10	7,4
35-44	40	29,6
45-54	46	34,1
55-64	21	15,6
65 e oltre	17	12,6
Totale	135	100,0

Per quanto riguarda lo stato civile, poco più di un terzo dei beneficiari è coniugato (34,1%), un terzo è celibe/nubile (31,1%) e un terzo è separato/divorziato/vedovo (27,4%); il rimanente è convivente (7,4%). Il 40% delle persone non ha figli; il 52,6% ha al massimo tre figli, mentre il 7,4% ha 4, 5 o 6 figli.

Come molte ricerche hanno ormai dimostrato, anche questi dati evidenziano una relazione tra povertà educativa e povertà economica: più della metà di beneficiari del progetto EmPOWERment non ha proseguito gli studi dopo la licenza media (53,3%).

Tab. 3 - Titolo di studio

	v.a.	%
nessuno	1	0,7
licenza elementare	12	8,9
licenza media inferiore	59	43,7
qualifica professionale	14	10,4
diploma media superiore	39	28,9
laurea	10	7,4
Totale	135	100,0

In generale, il gruppo più numeroso è rappresentato da coloro che hanno conseguito la licenza media inferiore (43,7%), seguiti dai diplomati (28,9%); pur se minoritaria va segnalata anche la presenza di un 7,4% di persone che hanno raggiunto la laurea.

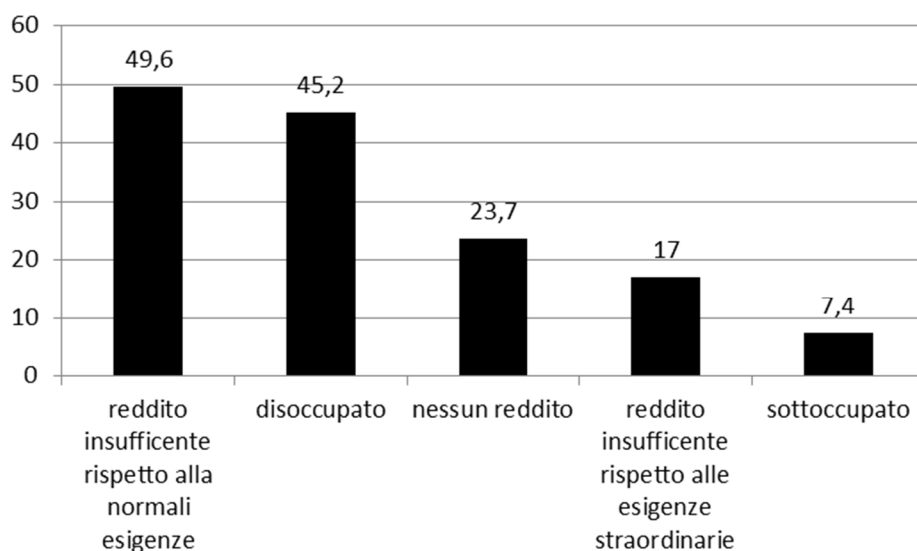
Per quanto riguarda la condizione professionale, la presenza più significativa è quella dei disoccupati (44,4%), anche se va sottolineato un 20,7% di occupati part-time e un 16,3% di occupati full-time. Confrontando la condizione professionale per genere, si nota che la disoccupazione è un problema soprattutto maschile (52% M, contro 35% F) e che tra le donne prevalgono le occupazioni part-time (25% contro 17,3%).

2. I bisogni dei beneficiari del progetto EmPOWERment oggetto di interventi da parte del SILOE

Durante il colloquio, gli operatori e i volontari dei centri e servizi Caritas, compreso il SILOE, oltre ad accogliere le richieste dei beneficiari del progetto EmPOWERment, hanno cercato di delineare in modo più preciso le loro situazioni di difficoltà, i loro bisogni. Le richieste, infatti, sono le domande esplicite che le persone portano al servizio, mentre i bisogni rappresentano le cause più profonde delle diverse forme di disagio: ad esempio una persona può richiedere un aiuto per pagare le utenze, ma il vero bisogno è l'essere disoccupato.

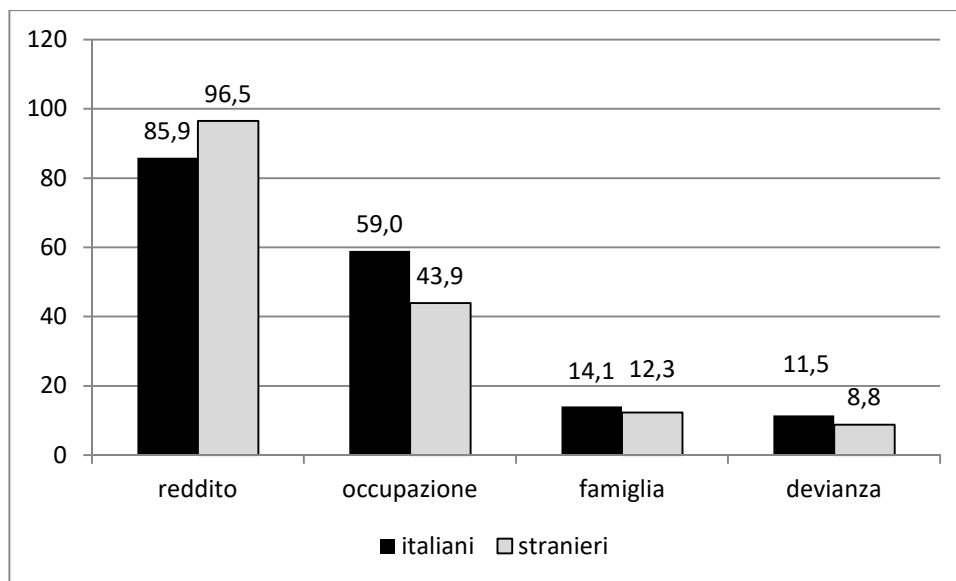
L'analisi dei principali bisogni ci mostra che, in linea con i criteri richiesti per l'accesso alla misura dell'EmPOWERment, le persone hanno espresso, in ordine di importanza, soprattutto problemi di reddito, occupazione, famiglia, problematiche abitative e devianza/criminalità. Entrando nello specifico, le persone hanno soprattutto problemi di reddito rispetto alle normali esigenze, problemi che derivano dall'essere disoccupato, nessun reddito, reddito insufficiente rispetto alle esigenze straordinarie oppure bisogni che derivano dall'essere sottoccupato.

Grafico 1 - Distribuzione dei beneficiari EmPOWERment per i principali bisogni



I dati relativi ai bisogni principali per condizione di cittadinanza mostrano che i primi tre problemi in ordine di importanza sono, sia per gli italiani che per gli stranieri reddito, occupazione e famiglia, ma mentre per coloro che hanno la cittadinanza italiana troviamo al quarto posto problemi di devianza e criminalità, per gli stranieri invece troviamo le difficoltà abitative.

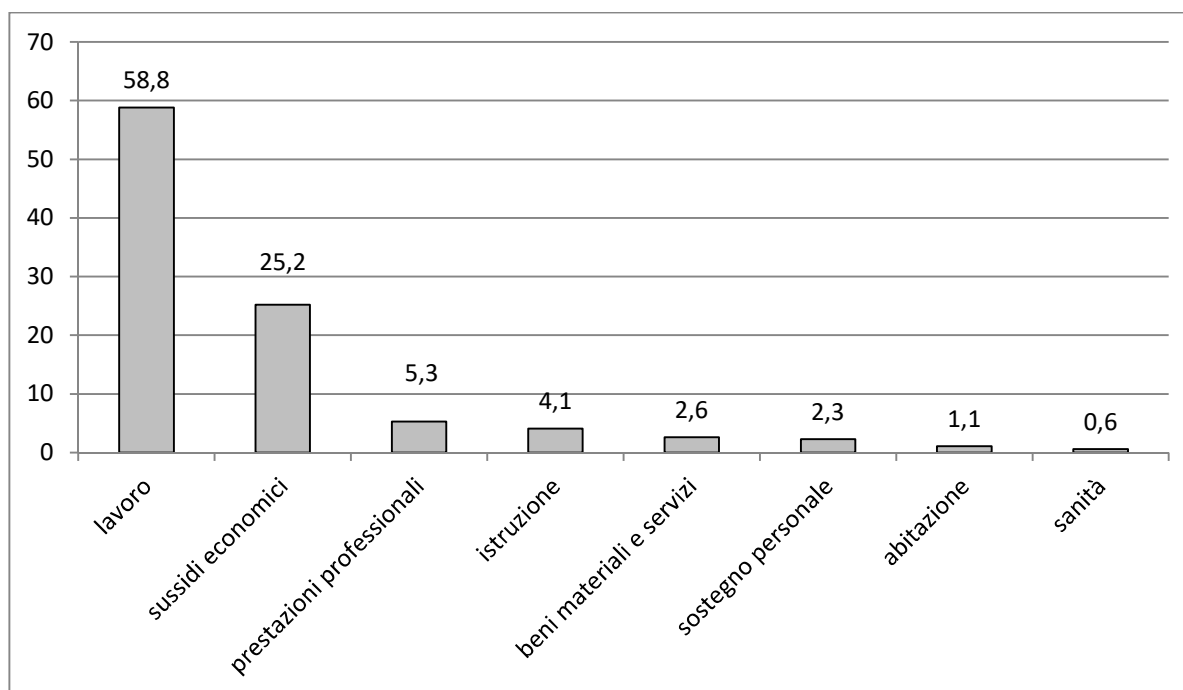
Grafico 2 - Distribuzione dei beneficiari EmPOWERment per bisogni principali e cittadinanza



3. Richieste e risposte date ai beneficiari del progetto EmPOWERment oggetto di interventi da parte del SILOE

I beneficiari del progetto EmPOWERment, oggetto di interventi da parte del SILOE, hanno espresso 469 richieste in totale, 3,5 a testa. La prima considerazione è la forte polarizzazione delle richieste: la prima e la seconda coprono l'84% del totale. La prima è il lavoro (58,8%), e la seconda è quella di sussidi economici (25,2%).

Grafico 3 – Distribuzione di frequenze delle macro-voci delle richieste



All'interno di ogni categoria di richieste ci sono voci più dettagliate (micro-voci). La tabella seguente presenta le prime 10 micro-voci delle richieste che sono state espresse con maggiore frequenza.

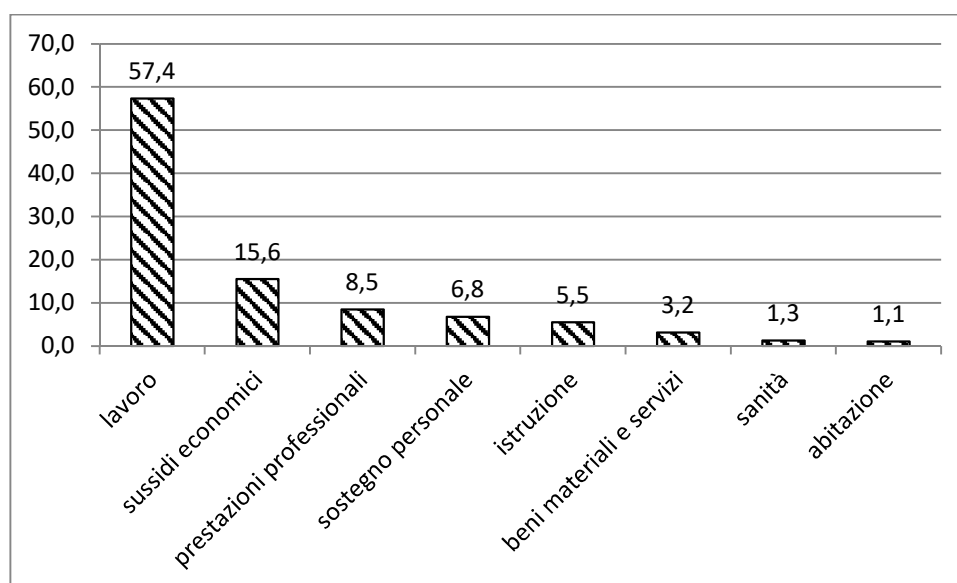
Tab. 4 - Le prime 10 micro-voci delle richieste che sono state espresse con maggiore frequenza

	percentuali
Consulenza e orientamento al lavoro	57,1
Sussidi economici	15,6
Sussidi per alloggio	7,0
Consulenza e orientamento per prestazioni professionali	4,1
Corsi professionali	4,1
Alimentari, buoni mensa e mensa	2,3
Ascolto progettuale	1,5
Sussidi per acquisto alimentari	1,5
Prestazioni tecniche-professionali	1,3
Ricerca di alloggio	1,1

Altre risposte	4,5
Totale in v.a.	469

Per quanto riguarda la distribuzione delle risposte erogate dal SILOE ai beneficiari del progetto EmPOWERment, essi hanno ricevuto soprattutto lavoro (57,4%), sussidi economici (15,6%), prestazioni professionali (8,5%), sostegno personale (6,8%) e istruzione (5,5%).

Grafico 4 – Distribuzione di frequenze delle macro-voci delle risposte



Più nello specifico, le prime cinque micro-voci delle risposte sono: consulenza e orientamento al lavoro (57,1%), sussidi economici (9,2%), consulenza e orientamento per prestazioni professionali (7,2), corsi professionali (5,5%) e ascolto progettuale (5,3%).

Tab. 5 - Le prime 10 micro-voci di risposte ottenute dai beneficiari del progetto EmPOWERment

	percentuali
Consulenza e orientamento lavorativo	57,1
Sussidi economici	9,2
Consulenza e orientamento per prestazioni professionali	7,2
Corsi professionali	5,5
Ascolto progettuale	5,3
Sussidi economici per alloggio	4,3
Alimentari, buoni mensa e mensa	2,3
Prestazioni tecniche-professionali	1,3
Consulenza e orientamento sanitario	1,3
Sussidi per acquisto alimentari	1,3
Altre risposte	5,1

4. Azioni realizzate dal SILOE sui beneficiari del progetto EmPOWERment

L'analisi dei dati relativi alle azioni realizzate dal SILOE sui beneficiari del progetto EmPOWERment, ci dice, innanzitutto, che degli aiuti forniti ai 135 destinatari diretti hanno potuto beneficiare anche i loro familiari per un totale di 389 persone, dato che mediamente i nuclei sono composti da 3 persone ciascuno.

In 15 casi si tratta di beneficiari e nuclei famigliari segnalati dai Servizi Sociali; 8 persone non sono state prese in carico e sono state indirizzate ad altri progetti/servizi sul territorio meglio rispondenti alla loro domanda, 38 hanno ricevuto un'erogazione; 12 sono stati inseriti in un tirocinio con la Fondazione San Carlo e 3 di questi tirocini sono stati interrotti.

Inoltre, dall'avvio del progetto a gennaio 2019:

- 22 persone hanno partecipato ai 2 corsi di informatica legata all'utilizzo dello smartphone
- 23 persone hanno frequentato brevi sessioni formative specifiche individuali o in piccolo gruppo (excel, inglese, autocad, photoshop)
- 8 persone hanno partecipato al corso sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro.

Infine, tutte le altre persone hanno ricevuto accompagnamento socio-educativo del servizio SILOE.